



---

## **CATALOGHI FUORI DALLA REALTA'**

---

Nei giorni scorsi ho ricevuto una mail che affronta il “solito”, mai risolto, problema delle valutazioni di catalogo e i riscontri con le realtà di mercato. Ne riporto i punti salienti:

*Dopo un lungo periodo di lontananza dalla filatelia, ho ripreso i raccoglitori ed i cataloghi e, tra questi, il Suo catalogo, Marcello Manelli sulle specializzazioni della repubblica.*

*Devo osservare che la redazione dei nuovi cataloghi dopo la grave crisi di 10/15 anni fa, con nuove valutazioni, non ha contribuito a dare certezze sul valore effettivo di mercato dei francobolli, ingenerando un clima che nuoce alla sopravvivenza della filatelia.*

*A questo si aggiunge la rilevante differenza tra le **valutazioni dei vari cataloghi** – Sassone o Manelli ed alcuni listini di vendita editi da alcuni commercianti. Non si comprende se il valore, con il necessario scarto tra il prezzo di acquisto per i privati e quello di vendita ai commercianti, sia della metà, di un terzo, di un ventesimo dei valori indicati nei cataloghi. Le chiedo una Sua breve considerazione su tale osservazione.*

*A mio parere sarebbe opportuno dare certezza al mercato e pubblicare con periodicità quantomeno semestrale, gli aggiornamenti dei prezzi effettivi e reali di mercato, senza necessità di ristampare annualmente i cataloghi. Una maggior trasparenza e consapevolezza potrebbe far rinverdire la passione collezionistica ormai sopita.*

G. S.

**“valutazioni dei vari cataloghi”**: la determinazione nei cataloghi del valore dei francobolli è un problema che è sempre esistito. A questo proposito ricordo che il “Vittoria”, primo catalogo italiano, non si poneva il problema non riportando il valore dei francobolli. Catalogare non significa necessariamente valutare.

Da diversi anni, forse più oggi per la crisi che sta attraversando il settore, con un numero minore di collezionisti e un numero sempre maggiore di “nipoti” che si trovano ad avere ereditato collezioni da vendere, il problema si è manifestato con maggior vigore.

In questi giorni di forzato riposo, prima di mandare al macero alcuni metri cubi di “carta filatelica” fra cataloghi d’asta e altro, ho raccolto un catalogo Sassone del 2004 e l’ho confrontato con quello di quest’anno.



Ho preso in considerazione alcuni valori chiave di quella che dovrebbe essere la raccolta base di un normale collezionista di francobolli italiani e cioè la Repubblica usata, compresi alcuni nuovi:

<b>CATALOGO SASSONE (USATI)</b>		<b>anno 2004</b>	<b>anno 2020</b>	<b>%</b>
SANTA CATERINA	L. 30	35,00	35,00	-
	L. 100	50,00	50,00	-
	L. 200	30,00	30,00	-
RISORGIMENTO	L. 20	15,00	18,00	20,00
	L. 35	22,50	25,00	11,11
	L. 50	6,00	7,00	16,67
	L. 100	32,50	35,00	7,69
FIERA MILANO 49		5,00	5,00	-
UPU		11,00	12,00	9,09
REPUBBLICA ROMANA		150,00	160,00	6,67
ERP	L. 5	10,00	10,00	-
	L. 15	30,00	30,00	-
	L. 20	30,00	30,00	-
ELEZIONI TRIESTE		22,50	25,00	11,11
SANITA'		17,50	20,00	14,29
PALLADIO		11,00	12,00	9,09
VOLTA	L.20	2,50	2,50	-
	L. 50	42,50	47,50	11,76
UNESCO	L. 55	18,50	22,00	18,92
RADIODIFFUSIONE	L. 20	12,50	8,00	-36,00
	L. 55	200,00	120,00	-40,00
TABACCO	L. 55	37,50	40,00	6,67
FRANCOBOLLI TOSCANA	L. 55	48,75	48,75	-
FIERA MILANO 51	L. 55	85,00	87,50	2,94
MONTECASSINO	L. 55	67,50	67,50	-
TRIENNALE MILANO 51	L. 55	61,25	65,00	6,12
CICLISMO 51		7,00	7,00	-
FRANCOBOLLI SARDI	L. 60	19,00	19,00	-
VERDI	L. 60	21,25	25,00	17,65
FIERA MILANO 52		25,00	30,00	20,00
LEONARDO	L. 60	11,50	11,50	-
FRANCOBOLLI MODENA E PARMA	L. 60	18,50	18,50	-
ICAO		15,00	15,00	-
FORZE ARMATE	L. 60	8,75	8,75	-

TELEVISIONE	L. 60	5,75	5,75	-
ITALIA AL LAVORO (stelle)	L. 65	49,00	55,00	12,24
GRONCHI ROSA	L. 205 (nuovo)	1.750,00	1.900,00	8,57
POSTA AEREA-DEMOCRATICA	L. 25 azzurro	15,00	16,00	6,67
POSTA PNEUMATICA	L. 3	13,50	13,50	-
SEGNATASSE (stelle)	L. 8 (usato)	224,00	250,00	11,61
"	L. 8 (nuovo)	180,00	200,00	11,11

In sedici anni gli incrementi variano dallo 0 % (la maggior parte) al 20 % (poche voci) con la Radiodiffusione che ha perso il 30/40 %, ... e sono passati ben 14 anni (!)

Mi sono limitato alla Repubblica, altri settori potrebbero avere avuto incrementi maggiori (!?) ... o decrementi (!?) Il dato di fatto inconfutabile è che i cataloghi, come sono concepiti oggi, esistono evidentemente per i pochi aggiornamenti di un anno e ... per mantenere i produttori dei cataloghi stessi.

Sarebbe forse più logico limitare a semplici e più leggeri aggiornamenti ogni 2-3 anni, per poi, a cadenza appunto non annuale, ma almeno olimpica, riunire aggiornamenti di valutazioni e di emissioni con edizioni più complete.

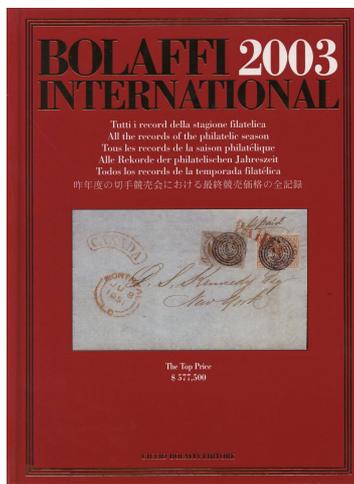
Se poi prendiamo in considerazione le valutazioni, soprattutto di alcuni francobolli, ma in generale un po' di tutti, queste appaiono davvero come sogni ad occhi aperti, incomprensibili visioni oniriche lontane anni luce dal mercato reale. Non si capisce perché per consuetudine i cataloghi continuino a riportare valutazioni tanto lontane dal prezzo reale che viene pagato poi dal collezionista, sembra quasi che, come fanno gli imbonitori nelle piazze, oggi virtuali, si voglia presentare la convenienza dell'acquisto con uno sconto molto consistente, un po' come nei saldi.

Perché è chiaro che, come in molti altri settori del commercio, è il mercato che decide il reale valore di un oggetto e, se un catalogo può essere preso come riferimento sul grado di rarità, è quando si va a confrontare con la domanda e l'offerta che se ne definisce il vero valore.

Quando, in qualità di Perito filatelico, vengo convocato dal Tribunale o da un privato per una valutazione, non mi chiedono quant'è bella e rara una certa collezione, ma, freddamente, quanto vale in "vile denaro" e cioè quanto si può realizzare, possibilmente in tempi non biblici.

Ecco perché sarebbe interessante conoscere, e questo sì con aggiornamenti annuali, il valore reale dei nostri francobolli da risultati d' asta per francobolli di pregio o da indagini di mercato per francobolli più comuni.

Per alcuni anni la ditta Bolaffi ha realizzato una pubblicazione, a cadenza annuale, davvero molto interessante, il "Bolaffi International", si trattava di una raccolta dei risultati delle Case d'Aste mondiali più note e riguardava francobolli importanti.



Una cosa simile, con medie di realizzati per francobolli di varie fasce di valore, potrebbe essere utile al fine di dare una dimensione più esatta del reale valore di mercato.

Visto che è il mercato a decidere si può dire che il valore riportato dai vari cataloghi, spesso diverso e non poco fra le varie edizioni, è solo una cifra ... senza reale valore, scusate il bisticcio di parole, solo un riferimento di partenza per una trattativa.

Mi spiego meglio: alla cifra riportata viene applicato sempre uno sconto che varia se la vendita avviene da commerciante a collezionista o viceversa e naturalmente dal settore collezionistico a cui appartiene l'oggetto in trattativa.

Ad esempio (uso percentuali solo indicative):

anno 1949 - Repubblica Romana – nuovo:

acquisto DA COMMERCIANTE A COLLEZIONISTA: circa € **160**

(n. cat. 600 - Sassone 2020) – € 340 (sconto 40/50%): € 340 - 50% = € 170

(n. cat. 600 - Unificato 2020) - € 180 (sconto 0/10%): € 180 - 10% = € 162

acquisto DA COMMERCIANTE A COLLEZIONISTA (**IN ASTA**): circa € **100**

(n. cat. 600 - Sassone 2020) – € 340 (sconto 70%): € 340 - 70% = € 102

(n. cat. 600 - Unificato 2020) - € 180 (sconto 45%): € 180 - 10% = € 99

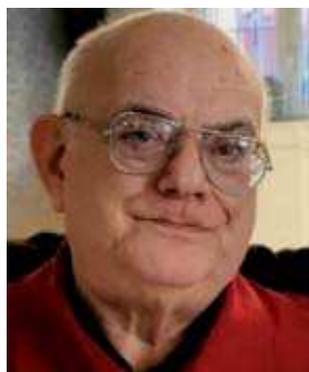
vendita DA COLLEZIONISTA A COMMERCIANTE: circa € **30**

(n. cat. 600 - Sassone 2020) – € 340 (5/10% del catalogo): € 340 x 5/10% = € 17/34

(n. cat. 600 - Unificato 2020) - € 180 (10/18% del catalogo): € 180 x 10/18% = € 18/32,4

Come vedete il risultato non cambia, indipendentemente dal catalogo. La valutazione nei vari cataloghi può essere diversa ma applicando differenti percentuali di sconto il risultato è identico. La cifra che il mercato stabilisce ovviamente è la stessa, e non potrebbe essere altrimenti, non può o non dovrebbe cambiare fra i vari cataloghi, proprio perché non è un catalogo che decide il valore di un oggetto nel mercato reale, ma è la trattativa, che naturalmente si complica per la varietà di oggetti che entrano nello scambio.

Marcello Manelli



Giuseppe Preziosi, membro della nostra Accademia, ci ha lasciati il giorno 2 maggio. Pochi giorni prima ci eravamo sentiti scambiandoci le esperienze da chiusura forzata, ripromettendo di vederci al primo convegno dopo la riapertura. Era una persona deliziosa con una vitalità e vivacità intellettuali uniche.

In occasione di una visita al Poligrafico scrisse un articolo che riprodurrò nel prossimo numero di “Filatelia Analitica”, nel quale con grande precisione riportava gran parte dei passaggi di stampa che ci erano stati illustrati. A sottolineare la maestria di Giuseppe va precisato che le visite al Poligrafico sono sempre molto rapide, poco tempo per cercare di afferrare più immagini possibile e lui in quei tempi ristrettissimi riuscì a immagazzinare e annotare tanto riuscendo a elaborare uno scritto completo di tutti i passaggi di stampa che ci erano stati presentati.

Salernitano di nascita, è stato docente di Geografia presso i corsi di laurea in Servizio Sociale dell’Università degli Studi di Napoli Federico II. Membro dell’USFI, ha ottenuto, nel 2007, il riconoscimento di Medaglia d’Argento Grande a Romafil con il volume “I francobolli ordinari italiani nella prima metà del Novecento: aspetti geografico storico artistici di strumenti per la comunicazione”. È stato articolista per riviste locali, nazionali e sul web quali “L’occhio di Arechi”, “Cursors”, “L’Odontometro”, “La Ruota Alata”, “Il francobollo incatenato”, “Il postalista”.

**Autore di varie pubblicazioni, non solo filateliche:**

**I francobolli ordinari italiani nella prima metà del Novecento aspetti geografico-storico-artistici di strumenti per la comunicazione, 2007**

**Distribuzione geografica e significato dei cognomi, Pregi Editore, 2009**

**Temi di Demo-geografia sociale, Pregi Editore, 2010**

**La Prima guerra mondiale nelle comunicazioni governative al Comune di Conza della Campania, APES, Roma 2014.**

**Il prontuario dei servizi postali prepagati 2000-2013, Pregi Editore, 2014**

**Il prontuario dei servizi postali prepagati 2014-2015, Pregi Editore, 2016**

**Le Voci degli eroi invisibili 1915 – 1918, Pregi Editore, 2017**

**Atti del V Convegno di Studi filatelico – numismatici “Salernophil” Salerno 15 dicembre 2017, Pregi Editore, 2018**

**I Cittadini di Contrada nella guerra 1915 – 1918. Pregi Editore, 2018**

**La Territorializzazione degli Enti Pubblici nelle Province di Salerno e Avellino alla Fine del Secolo Scorso, Pregi Editore, 2019**

**Mi mancherai caro Giuseppe.**

**Marcello**

Ricordo a tutti che è possibile ricevere il periodico on-line **“Filatelia Analitica”**,  
notiziario di varietà e specializzazioni dell’Accademia Italiana Filatelia Analitica, in  
formato digitale **gratuito**, semplicemente compilando la domanda scritta, indirizzata a  
[filatelia.analitica@gmail.com](mailto:filatelia.analitica@gmail.com)



Io sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

cellulare \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**CHIEDO**

*di ricevere gratuitamente in formato digitale  
“FILATELIA ANALITICA”*

*Notiziario dell’A.I.F.A. – Accademia Italiana Filatelia Analitica*

*autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno  
2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.*

**DATA** \_\_\_\_\_ **FIRMA** \_\_\_\_\_